Il Sole 24 ORE.com

Data 17-03-2014
Pagina
Foglio 1



Danton di Daniele Bellasio

« Precedente

17 MARZO 2014 - 15:36 TrackBack (0) Commenti (0)

Il rilancio dell'Europa

0
Consiglia

Alcuni giorni fa, Ferdindando Giugliano, firma da non perdere mai del Financial Times, ha scritto un interessante articolo indagando attorno al rapporto tra l'Italia e l'Europa: la storia d'amore – è l'idea di fondo – si sta un po' raffreddando.

In questo caso il nostro paese è significativo soprattutto perché da sempre è a grande maggioranza europeista. Il ragionamento potrebbe essere: se perfino in Italia… l'Europa è messa maluccio.

Ma scrive Giugliano: "Italy's long love-story with the euro and the EU more generally was certainly under strain, but its end did not look in sight. By and large, the people I spoke to continued to consider Brussels a source of economic stability and peace" (il resto dell'articolo: Italy's love affair with Brussels cools | The World).

Ok, alla fine gli italiani restano europeisti, anche se alle prossime elezioni continentali pure noi daremo il nostro contributo all'emergente euroscetticismo, viste le attuali campagne elettorali di Beppe Grillo e della Lega nord.

Restiamo, al di là dei momenti di protesta e di malcontento contingente, un paese di giovani europeisti. E non a caso anche il (giovane) premier Matteo Renzi, quando critica l'Europa, lo fa chiedendo più Europa, citando Altiero Spinelli.

"La maggioranza dei giovani italiani boccia i partiti del Parlamento italiano, ma non l'Europa. Benché siano fortemente critiche nei confronti delle istituzioni comunitarie, le nuove generazioni sperano in un rilancio del progetto europeo e continuano a vedere nell'Europa il luogo delle opportunità di studio e di lavoro – recita un recente comunicato stampa dell'Arcidiocesi di Milano – Questo è quello che emerge dai dati del Rapporto giovani dell'Istituto Giuseppe Toniolo raccolti da Ipsos a febbraio 2014 su un campione rappresentativo di 1638 giovani italiani tra i 18 e i 29 anni. La ricerca sarà al centro del convegno, organizzato dalla Diocesi di Milano, il 16 e il 30 marzo a Villa Cagnola di Gazzada (Varese) "L'Europa è ancora il nostro futuro".

E si aggiunge: "Uno dei limiti maggiori è il fatto che finora l'Europa è apparsa più un insieme di parametri e vincoli burocratici (il 70% condivide questa opinione) che un reale luogo delle opportunità. Tuttavia, più che bocciare il progetto europeo le nuove generazioni italiane auspicano semmai un rilancio. Solo il 22% si contrappone ad una unione politica che arrivi a formare gli Stati Uniti d'Europa (il 21,5% non si esprime, e la netta maggioranza è favorevole)".

Rilancio, già, ecco che cosa serve. Insomma l'Europa deve riscoprire l'orgoglio del proprio soft power, la sua forza di attrazione, quella evidente nelle piazze di Kiev e dei paesi dove l'Europa è un bel sogno, vedi la Serbia appena andata alle urne.

Per rilanciare se stessa l'Europa deve mostrarsi vicina e accogliente nei confronti dei propri attuali e futuri cittadini. Qualsiasi altra scelta, anche l'inerzia, lascerà campo libero a quell'immagine di mastodonte burocratico e indeciso e impotente che farebbe raffreddare qualunque storia d'amore politico.

Segui @dbellasio

Scrivi un commento

CATEGORIE: Economia, Finanza, Politica estera, Politica italiana

TAGS: Europa

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Clicca per Condividere

Segui @dbellasio

Cerca

Ultimi post

Il rilancio dell'Europa
I tre ingredienti de #lasvoltabuona
Ecco perché la spending review trasloca
Renzi, Delrio, Cottarelli e la madre di tutte le spending review
Il nuovo Berlusconi ama pareggiare
Il bicchiere sempre mezzo vinto e mezzo perso di Renzi
Lo spazio stretto del Nuovo centrodestra e le ipotesi di rilancio di Alfano
Perché a Civati non conviene uscire dal Pd

Tweet di @dbellasio

Articoli consigliati

Cosa c'è di razionale nell'euforia da Ipo
Un triste inizio della piazza elettorale
Un suggerimento dal caso Blockbuster
La politica arrivi prima dei giudici costituzionali
Quel che la storia dice di Craxi
L'occasione dell'Onu sulla via di Damasco
Snowden non è spia di una Guerra fredda
Nostalgie comuni tra Francia e Spagna
Quella linea rossa che può portare a Ginevra
Grillo, dall'"urlo" alla sfida della rappresentanza
Ecco chi è Silvia Enrico, nuovo leader di Fare per fermare il declino

Categorie

Economia
Film
Finanza
Libri
Musica
Politica americana
Politica estera
Politica italiana
Religione
Sport
Televisione
Web/Tecnologia

Archivi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.